

SUNTI E CITAZIONI DEL MESSAGGIO DELL'ORA

APOCALISSE CAPITOLO 2 DAL VERSO 1 AL VERSO 7

L'EPOCA DI EFESO

INDICE

1) Indice e Prefazione e Metodologia Meditazione	1
2) Versi di Riferimento = Epoca di Efeso - Apocalisse 2:1-7	2
3) Prefazione del Soggetto in Esame	2
4) Esame dei Versi e Concordanza Bibbia-Messaggio	3
5) Epoca di Efeso - Apocalisse 2:1-7	4
6) Angelo della Prima Chiesa - Paolo	5
7) La Chiesa e l'Epoca di Efeso – Antroponimia e Storia di Efeso	9
8) Lotta tra la Vera e la Falsa Chiesa in Efeso – Artemide e Efeso	11
9) La Lettera di Paolo ad Efeso	19
10) Riferimenti = Versi Biblici e Citazioni del Profeta	21
11) Collegamenti con altri Messaggi Correlati	27

PREFAZIONE E METODOLOGIA MEDITAZIONE

RIFERIMENTI APPROFONDIMENTO SUL SOGGETTO

PREFAZIONE E METODOLOGIA MEDITAZIONE

CLICCA QUI SOTTO

<https://www.apocalissedigesucristo.com/it/meditazioni-bibliche/prefazione-sul-lavoro-meditativo.html>

VERSI RIFERIMENTO

APOCALISSE CAPITOLO 2 DAL VERSO 1 AL VERSO 7

L'EPOCA DI EFESO

ESAME DEI VERSI

RIASSUNTO SUL TEMA TRATTATO

In questa parte dello studio esamineremo [l'Epoca di Efeso](#), **Apocalisse Capitolo 2 dal Verso 1 al Verso 7**.

Di seguito ecco i versi trattati:

Apocalisse 2:1 All'Angelo della Chiesa d'Efeso scrivi: Queste cose dice Colui che tiene le Sette Stelle nella sua Destra, il qual cammina in Mezzo dei Sette Candelabri d'Oro:

Apocalisse 2:2 Io conosco le opere tue, e la tua fatica, e la tua sofferenza, e che tu non puoi sopportare i malvagi; ed hai provati coloro che si dicono essere apostoli, e non lo sono; e li hai trovati mendaci;

Apocalisse 2:3 ed hai portato il carico, ed hai sofferenza, ed hai faticato per il Mio Nome, e non ti sei stancato.

Apocalisse 2:4 Ma Io ho contro a te questo: che tu hai lasciata la tua primiera Carità.

Apocalisse 2:5 Ricordati dunque onde tu sei scaduto, e ravvediti, e fai le primiere opere; se no, tosto verrò a te, e rimuoverò il tuo Candelabro dal suo luogo, se tu non ti ravvedi.

Apocalisse 2:6 Ma tu hai questo: che tu odi le opere dei Nicolaiti, le quali odio Io ancora.

Apocalisse 2:7 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: A chi vince Io darò a mangiare dell'Albero della Vita, che è in Mezzo del Paradiso dell'Iddio Mio.

X-2

PREFAZIONE DEL SOGGETTO IN ESAME

RIASSUNTO SUL TEMA TRATTATO

Quando tratto *“Meditazioni sull'Apocalisse Capitolo per Capitolo”*, preciso che non si tratta di un *“Nuovo Studio”*, ma di una *“Sintesi e Riflessione di Approfondimento”*, di ciò che abbiamo già ricevuto attraverso il **Profeta Giovanni**, gli **Apostoli** e attraverso il **Profeta Branham**. A tale scopo vi demando nel potere esaminare il *“Libro dell'Apocalisse”* in modo *“Integrale”* attraverso la *“Bibbia”*, e attraverso il *“Libro delle Sette Epoche”*, il *“Libro dei Sette Suggelli”* e i *“Messaggi di Riferimento”* a cura del **Profeta Branham**, per avere modo di

meditare dalla Matrice che Dio ci ha donato, idem per tutti gli altri Temi. Quindi i miei non sono “Nuovi Studi”, ma solo “Referenze di ciò che Dio ha dato al Profeta”.

Il mio esame sarà principalmente per **“Soggetto”** e non necessariamente per **“Successione di Capitoli o di Versi”**. Questo perché, **l'Apocalisse si collega con tutta la Bibbia** e i **Versi vanno messi nel giusto Ordine** e con le **Corrette Concordanze, raggruppati per Soggetto**, per averne una migliore Comprensione.

X-3

ESAME DEI VERSI E CONCORDANZA BIBBIA-MESSAGGIO

RIASSUNTO SUL TEMA TRATTATO

Il Capolavoro **dell'Apocalisse** si apre col **Capitolo 1**, che racchiude in pochi versi **l'Essenza di tutta l'Apocalisse**; è simile ai ***primi Capitoli della Genesi***. Spesso abbiamo detto che il diavolo odia in modo particolare **“Tre Libri in modo particolare”**. La **Genesi** dove si svela la **Creazione**, gli **Evangelii** dove si **Compie la Redenzione** e **l'Apocalisse** dove si dichiara la **Fine del Male** e il **Trionfo del Bene Eterno**.

Come abbiamo fatto con gli altri versi, da adesso noteremo, ancor di più con l'Apocalisse che ogni verso è come una **vena capillare** dalla quale dipende la nostra vita, e per questa ragione va esaminata con attenzione; più si guarda per lo Spirito il Verso, più si traggono fuori le **Ricchezze Rivelative**, un po' come avviene quando si osserva un paesaggio, più lo ammira più né puoi notare le **Perfezioni**. Ogni Verso della Parola ci trasmette il Carattere di Cristo e ci porta ad un'azione Cognitiva e Meditativa Spirituale.

 **Come espresso**, è indirizzata alle **Sette Chiese dell'Asia: Efeso, Smirne, Pergamo, Tiatiri, Sardi, Filadelfia, Laodicea**.

Il **Carattere “Assemblato”** delle Chiese sparse e di quelle che in futuro dovevano sorgere, era atto a poter essere **rappresentato dalle Chiese prese in Esame**, rappresentanti non solo di loro stesse; il loro Carattere, come vedremo, è rappresentante del **Movimento di quell'Unico Spirito di Dio**, manifestato nei **Sette Spiriti delle Sette Chiese**, indicanti **Sette Operazioni e Manifestazioni in Epoche Diverse**.

L'Apocalisse, di fatto, non riguardava solo loro, anzi, la realtà è che esse Profeticamente sono state scelte perché avevano lo stesso Carattere, come vedremo, delle Chiese nelle Sette Epoche e comunque il Carattere della Chiesa Universale che viene fuori in tempi e condizioni culturali e storiche diverse; l'Apocalisse quindi è indirizzata a questa Chiesa universale, oltre che alle Sette Chiese d'Asia.

Entrando nei contesti specifici delle Chiese alle quali è indirizzata l'Apocalisse, dobbiamo realmente comprendere che il messaggio di questo "Capolavoro" non va ristretto solamente alle **Sette Chiese che erano in Asia**, ma esse rappresentano le **Chiese Contemporanee di quel tempo e la Chiesa Mondiale** nelle "Epocche successive dei Tempi della Grazia".

Per riassumere e per precisare, in ogni Epoca c'è stata una "Chiesa Mondiale" benedetta da Dio avente:

- 1) In primo luogo il Carattere, come vedremo, della Chiesa di Riferimento dell'Asia citata nel Libro dell'Apocalisse.
- 2) In secondo luogo indica l'Unico Spirito di Dio agisce attraverso i 7 Spiriti, ossia l'Opera dell'Unico Spirito si manifesta in 7 forme Spirituali Epocali, per portare le Chiese alla Forma della Chiesa, non 7 Chiese ma un'Unica Chiesa Modellata dall'Unico Spirito, detta la Sposa di Cristo. Quindi nello specifico ogni Chiesa rappresenta un Epoca della Chiesa che doveva seguire, con Carattere e Opere Specifiche nel Tempo.
- 3) In terzo luogo (mantenendo in maggioranza il punto 1) ha comunque avuto anche "una parte Caratteriale" che richiama l'insieme delle Sette Chiese dell'Asia, che nel loro complesso rappresentano il Carattere Generale della Chiesa.

La Bibbia, a tal proposito, ci conferma che i **Tempi e le Circostanze si ripetono** nel ciclo della vita, essendo anche il Frutto di Colui che nei secoli si è mosso per vegliare ed operare nella sua Chiesa, ossia Gesù Cristo:

 **Ecclesiaste 1:9** Quello che è stato è lo stesso che sarà; e quello che è stato fatto è lo stesso che si farà; e non vi è nulla di nuovo sotto il sole.

 **Ebrei 13:8** Gesù Cristo è lo stesso Ieri, ed Oggi, e in Eterno.

 Esaminiamo, partendo dallo Studio della **Chiesa di Efeso**, l'aspetto religioso, sociale, culturale, Spirituale. Sapendo a priori che Efeso, come tratteremo, è presa come Chiesa **Prototipo di Riferimento**.

X-4

APOCALISSE CAPITOLO 2 DAL VERSO 1 AL VERSO 7

L'EPOCA DI EFESO

ESAME DEI VERSI

RIASSUNTO SUL TEMA TRATTATO

 **Apocalisse 2:1** All'Angelo della Chiesa d'Efeso scrivi: Queste cose dice Colui che tiene le Sette Stelle nella sua Destra, il qual cammina in Mezzo dei Sette Candelabri d'Oro:...

X-5

L'ANGELO DELLA PRIMA EPOCA - PAOLO

RIASSUNTO SUL TEMA TRATTATO

Il Primo Verso del Capitolo 2 Verso 1, pone Enfasi sui Destinatari "l'Angelo" e la "Chiesa di Efeso". Di cui l'Angelo è chiaramente l'Identificatore del Messaggio e il Trasmittitore quale Messaggio dell'Ora.

I Contenuti della Prima Lettera, sono indirizzati all'Angelo della Chiesa d'Efeso, non come Messaggero da rimproverare, ma affinché trasmetta a sua volta il Messaggio alla Chiesa di Efeso. Come anzidetto, tale Lettera Prototipo è indirizzata anche alle Chiese dell'Universale Assemblea dei Santi nelle Epoche.

Giovanni scrive alle Sette Chiese che sono nell'Asia; in ogni Epoca le Chiese che sono esistite in tutto il mondo hanno portato in prima istanza il carattere della Chiesa Locale, in seconda dell'Epoca di riferimento, in terza istanza, anche se in minor tonalità, hanno portato comunque il "Carattere Assemblato" di tutte le Sette Chiese alle quali viene indirizzata l'Apocalisse, perché sono come sette sorelle che si somigliano.

In Atti degli Apostoli ha origine l'Opera della Discesa dello Spirito Santo che fondamentalmente investirà, partendo dall'Alto Solaio, gli Ebrei e, in modo particolare dalla casa di Cornelio, anche noi Gentili. Più tardi Paolo affermerà che il mandato verso i Gentili viene confermato a lui e quello verso gli Ebrei a Pietro.

☪ Quanto all'Angelo dell'Epoca, sappiamo che fù un tempo pullulante dei primi secoli della Chiesa, in cui Paolo, scritturalmente è il Maggiore Esponente per i Gentili e Fondatore di molte Chiese in Asia, oltre che nel mondo, visto il Mandato per i Gentili.

☪ Paolo ha triplice qualità:

- 1) Prima di tutto, Paolo fu assolutamente fedele alla Parola. Egli non deviò mai da essa, non importa cosa potesse costargli.
- 2) Secondo, non si organizzò mai, e non si fece organizzare da nessuno, pur mantenendo buoni rapporti con gli Apostoli, fù sempre pronto a contestare, laddove nascevano interventi sull'applicazione della Parola per i Gentili.
- 3) Terzo, la Parola che Predicava era Manifestata con i Segni Apostolici.

Come detto Paolo, scritturalmente è il maggiore Esponente per i Gentili e Fondatore di molte Chiese in Asia. Un Modello a cui molti Predicatori ci siamo Ispirati.

☪ Ricordiamo che Pietro introdusse per primo il Messaggio ai Gentili, ma Paolo di fatto è l'Apostolo per Gentili e Pietro per gli Ebrei:

📖 Galati 2:7 Anzi, in contrario, avendo veduto che m'era stato commesso l'Evangelo dell'incirconcisione, come a Pietro quel della circoncisione.

 **Galati 2:9** avendo conosciuto la Grazia che mi era stata data, Giacomo, Cefa e Giovanni, che sono reputati Colonne, diedero a me e a Barnaba la mano di associazione, affinché noi andassimo fra i gentili, ed essi fra i circoncisi.

 E' il **Fondatore, quale Apostolo della Maggior parte delle Chiese in Asia:**

 **1Corinzi 3:6** Io ho piantato, Apollo ha adacquato, ma Iddio ha fatto crescere.

 **Romani 1:1; 11:13; 1Corinzi 1:1; 9:1,2; 15:9; 2Corinzi 1:1; 12:12; Galati 1:1; Efesini 1:1; Colossesi 1:1; 1Timoteo 1:1; 2Timoteo 1:1; Tito 1:1** Paolo, chiamato ad essere Apostolo di Gesù Cristo, per la volontà di Dio, [...] Paolo Apostolo (non dagli uomini, né per alcun uomo, ma per Gesù Cristo, e Iddio Padre, che l'ha suscitato dai morti),...

 **1Timoteo 2:7** A che io sono stato costituito Banditore, ed Apostolo (io dico verità in Cristo, non mento), Dottor dei Gentili in fede, e verità.

 **2Timoteo 1:11** A che io sono stato posto Banditore, ed Apostolo, e Dottor dei Gentili.

 Egli ha avuto una Rivelazione e un Mandato direttamente da Gesù Cristo:

 **Atti 22:6** Or avvenne che, mentre io era in cammino, e mi avvicinava a Damasco, in sul mezzodì, di subito una gran Luce mi folgorò d'intorno dal Cielo.

Atti 22:7 Ed io caddi in terra, ed udii una voce che mi disse: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?

Atti 22:8 Ed io risposi: Chi sei, Signore? Ed egli mi disse: Io son Gesù il Nazareo, il qual tu perseguiti.

Atti 22:10 Ed io dissi: Signore, che debbo io fare? E il Signor mi disse: Levati, e va in Damasco; e quivi ti sarà parlato di tutte le cose che ti sono ordinate di fare.

Atti 22:12 Or un certo Anania, uomo pio secondo la legge, al quale tutti i Giudei che abitavano in Damasco rendevano buona testimonianza, venne a me,

Atti 22:13 ed essendo appresso a me, disse: Fratello Saulo, ricovera la vista. E in quello stante io ricoverai la vista, e lo riguardai.

Atti 22:14 Ed egli mi disse: L'Iddio dei nostri padri ti ha preordinato a conoscer la sua volontà, ed a vedere il Giusto, e ad udire una voce dalla sua bocca.

 **Galati 1:12** Perché ancora io non l'ho ricevuto, né imparato da alcun uomo; ma per la rivelazione di Gesù Cristo.

Galati 1:13 Perché voi avete udita qual fu già la mia condotta nel Giudaesimo: come io perseguiva a tutto potere la Chiesa di Dio, e la disertava.

Galati 1:14 Ed avanzava nel Giudaesimo, sopra molti di pari età nella mia nazione, essendo stremamente zelante delle tradizioni dei miei padri.

Galati 1:15 Ma, quando piacque a Dio (il qual mi ha appartato fin dal seno di mia madre, e mi ha chiamato per la sua grazia),

Galati 1:16 di Rivelare in me il suo Figliuolo, acciocché io l'evangelizzassi fra i Gentili; subito, senza conferir più innanzi con carne, e sangue;

Galati 1:17 anzi, senza salire in Gerusalemme a quelli ch'erano stati apostoli davanti a me, me ne andai in Arabia, e di nuovo ritornai in Damasco.

Galati 1:18 Poi, in capo a tre anni, salii in Gerusalemme, per visitar Pietro; e dimorai appresso di lui quindici giorni.

Galati 1:19 E non vidi alcun altro degli apostoli, se non Giacomo, fratello del Signore.

 **Galati 2:1** Poi, in capo a quattordici anni, io salii di nuovo in Gerusalemme, con Barnaba, avendo preso meco ancora Tito.

Galati 2:2 Or vi salii per Rivelazione; e narrai a quei di Gerusalemme l'Evangelo che io predico fra i Gentili; e in particolare, a coloro che sono in maggiore stima; acciocché in alcuna maniera io non corressi, o non fossi corso in vano.

Galati 2:9 avendo conosciuto la grazia che mi era stata data, Giacomo, Cefa e Giovanni, che sono reputati colonne, diedero a me e a Barnaba la mano di associazione, affinché noi andassimo fra i gentili, ed essi fra i circoncisi.

 **In lui sono evidenti i Segni dell'Apostolato:**

 **2Corinzi 12:12** Certo i Segni dell'Apostolo sono stati messi in opera fra voi, in ogni sofferenza; in Segni, e Prodigj, e Potenti Operazioni.

 **Paolo ripieno di Conoscenza Biblica e di Spirito Santo, esercitò un'alta Rivelazione nel Discernere sia i Nicolaiti che i falsi apostoli, e nella Storia del Suo Ministero riprese anche Pietro vero Apostolo:**

 **Galati 1:8** Ma, quand'anche noi, od un angelo del cielo, vi evangelizzassimo oltre a ciò che vi abbiamo evangelizzato, sia anatema.

Galati 1:9 Come già abbiám detto, da capo ancora dico al presente: Se alcuno vi evangelizza oltre a ciò che avete ricevuto, sia anatema.

 **Galati 2:11** Ora, quando Pietro fu venuto in Antiochia, io gli resistei in faccia; poiché egli era da riprendere.

Galati 2:12 Perché, avanti che certi fosser venuti d'appresso a Giacomo, egli mangiava coi Gentili; ma, quando coloro furon venuti, si sottrasse, e si separò, temendo quei della circoncisione.

Galati 2:13 E gli altri Giudei s'infingevano anch'essi con lui; talché Barnaba era insieme trasportato per la loro simulazione.

Galati 2:14 Ma, quando io vidi che non camminavano di piè diritto, secondo la verità dell'evangelo, io dissi a Pietro, in presenza di tutti: Se tu, essendo Giudeo, vivi alla gentile, e non alla giudaica, perché costringi i Gentili a giudaizzare?

 **Atti 20:27** Perché io non mi son tratto indietro da annunziarvi tutto il Consiglio di Dio.

Atti 20:28 Attendete dunque a voi stessi, ed a tutta la greggia, nella quale lo Spirito Santo vi ha costituiti Vescovi, per pascere la Chiesa di Dio, la quale Egli ha acquistata col proprio Sangue.

Atti 20:29 Perché io so questo: che dopo la mia partita, entreranno fra voi dei lupi rapaci, i quali non risparmiarono la greggia.

Atti 20:30 E che d'infra voi stessi sorgeranno degli uomini che proporranno cose perverse, per trarsi dietro i discepoli.

Atti 20:31 Perciò, vegliate, ricordandovi che per lo spazio di tre anni, giorno e notte, non son restato d'ammonir ciascuno con lacrime.

Atti 20:32 Ed al presente, fratelli, io vi raccomando a Dio, e alla parola della grazia di lui, il quale è potente da continuar d'edificarvi, e da darvi l'eredità con tutti i santificati.

 **La Bibbia dice che il Messaggio affidato a Paolo convertiva moltitudini ed Efeso era una sua meta; con questa città aveva una fitta corrispondenza che comprendeva le sue direttive, e aveva contatto diretto con gli anziani locali di Efeso:**

 **Atti 19:26** Or voi vedete ed udite, che questo Paolo, con le sue persuasioni, ha sviata gran moltitudine, non solo in Efeso, ma quasi in tutta l'Asia, dicendo che quelli non son dii, che son fatti di lavoro di mani.

 **Atti 20:17** E da Mileto mandò in Efeso, a far chiamare gli anziani della chiesa.

 **1Corinzi 15:32** Se, secondo l'uomo, io ho combattuto con le fiere in Efeso,

 **1Corinzi 16:8** Or io resterò in Efeso fino alla Pentecoste.

 **Efesini 1:1** Paolo, Apostolo di Gesù Cristo, per la volontà di Dio, ai santi che sono in Efeso, e fedeli in Cristo Gesù.

 **2Timoteo 1:18** Concedagli il Signore di trovar misericordia presso il Signore in quel giorno. Quanti servigi ancora egli ha fatti in Efeso, tu il sai molto bene.

 **Paolo in Efeso lascia Aquila e Priscilla ed entra nella Sinagoga per Evangelizzare:**

 **Atti 18:18** Quanto a Paolo, dopo essersi trattenuto ancora molti giorni a Corinto, prese commiato dai fratelli, e navigò verso la Siria, con Priscilla e Aquila, dopo essersi fatto radere il capo a Cenebra, perché aveva fatto un voto, s'imbarcò per la Siria, con Priscilla e Aquila.

Atti 18:19 Ed essendo giunto in Efeso, li lasciò quivi. Or egli entrò nella sinagoga, e fece un sermone ai Giudei.

 **Atti 19:1** Or avvenne, mentre Apollo era in Corinto, che Paolo, avendo traversate le province alte, venne in Efeso;

 **Timoteo in Efeso per ordine di Paolo:**

 **1Timoteo 1:3** Siccome io ti esortai di rimanere in Efeso, quando io andava in Macedonia, fa' che tu denunci ad alcuni che non insegnino dottrina diversa.

 **Tichico in Efeso per ordine di Paolo:**

 **2Timoteo 4:12** Or io ho mandato Tichico in Efeso.

 **Apollo in Efeso:**

 **Atti 18:24** Or un certo Giudeo, il cui nome era Apollo, di nazione Alessandrino, uomo eloquente, e potente nelle scritture, arrivò in Efeso.

 **In Efeso i Giudei e i Greci esercitavano la Fede in comunione, e la fama di Paolo era risaputa:**

 **Atti 19:13** Or alcuni esorcisti itineranti giudei tentarono anch'essi d'invocare il Nome del Signore Gesù su quelli che avevano degli spiriti maligni, dicendo: «Io vi scongiuro, per quel Gesù che Paolo annunzia».

Atti 19:14 Quelli che facevano questo erano sette figli di un certo Sceva, ebreo, capo sacerdote.

Atti 19:15 Ma lo spirito maligno rispose loro: «Conosco Gesù, e so chi è Paolo; ma voi chi siete?»

 **Atti 19:17** E questo venne a notizia a tutti i Giudei e Greci che abitavano in Efeso; e timore cadde sopra tutti loro, e il Nome del Signor Gesù era magnificato.

X-6

LA CHIESA E L'EPOCA DI EFESO ANTROPONIMIA E STORIA DI EFESO

RIASSUNTO SUL TEMA TRATTATO

Efeso dal **Greco** Ἐφεσος, **Latino** Ephesus. Lo studio antroponimo è incerto. Secondo notizie storiche; il nome stesso, Efeso, ha un significato stranamente composto: "Aspirato a", e "Rilassato".

Sappiamo che **Efeso** è il seme uscito da **Pentecoste** che pur se **Fresca dall'Unzione Pentecostale**, comincia ad avere i primi cali che poi si **amplieranno negativamente nella Spiga Statura di Laodicea**.

Ma è pur vero che anche per la **Sposa Perfetta**, la lettera che esamineremo va applicata anche ai nostri giorni, in quanto **l'Apostolo Paolo** espresse per lo Spirito Santo ciò che doveva essere il corredo del **Seme-Efeso per poi vedere tale seme moltiplicato nella Spiga-Laodicea, naturalmente quella dei veri credenti e non la Disavveduta o peggio ancora gli empì**.

Efeso-pagana fu un centro **religioso politeista** che vedeva come suo punto centrale "la dea pagana **Artemide**", la "cacciatrice", che dunque ha un rapporto con la natura; quindi l'innalzamento "della **figura femminile**", e i "riti peccaminosi di fornicazione e diabolici delle efesie" mostrano la natura di una

città dedicata alla donna e all'innalzamento della donna legati alla **fornicazione e l'idolatria**.

Efeso, di cui Androclo fondatore della città; oggi è uno dei più grandi siti archeologici d'Europa, fu una delle più grandi città ioniche in Anatolia, situata in Lidia alla foce del fiume Caistro. La città si trovava in quella che è l'attuale Turchia approssimativamente fra le città di Smirne e Aydin; fu un importante e ricco centro commerciale e dal 129 a.C. fu la capitale della provincia romana di Asia. In essa vi era il più grande edificio del mondo antico: il **Tempio di Artemide (Diana, per i romani, ossia la dea della fertilità), una delle sette meraviglie del mondo**, raso definitivamente al suolo nel 401 per ordine di Giovanni Crisostomo, arcivescovo di Costantinopoli.

Gli ordini di **servizio nel tempio** rivelavano molte cose. Vi erano, **prima di tutto, dei sacerdoti che erano eunuchi**. Questo sacerdozio sterile presagiva la sterilità di un popolo che si sarebbe separato dalla Parola, poiché un popolo che pretende di conoscere Dio al di fuori dalla Parola, è sprovvisto di vita come lo è uno sterile eunuco. Secondariamente, dentro ai suoi confini, il tempio aveva delle **vergini sacerdotesse** che profeticamente mostravano il degrado odierno di molti pulpiti occupati da donne. Esse svolgevano le cerimonie religiose del tempio. Questo mostrava già il giorno quando cerimonie e formalità, **riti ed opere, avrebbero preso il posto dello Spirito Santo e le carismatiche manifestazioni non avrebbero più riempito il Tempio di Dio**. Al di sopra di tutti loro c'era il sommo sacerdote, un uomo di potenza politica e di influenza pubblica, mostrando ciò che già stava progredendo, benché non molto manifesto, e cioè: che la chiesa sarebbe stata data presto alla direzione dell'uomo, con i piani ed ambizioni dell'uomo, e che il **“così dice lo Spirito Santo”** non sarebbe stato più a lungo una vivente realtà. Al di sotto di loro, vi erano gli schiavi del tempio i quali non avevano altra scelta che obbedire alla gerarchia religiosa. Cosa poteva significare tutto questo, se non che il giorno sarebbe venuto in cui il cosiddetto clero, tramite la manovra politica, l'aiuto dello Stato, la sostituzione della Parola e dello Spirito con credi, dogmi e conduzione umana, avrebbe schiavizzato i laici, mentre i capi lussureggiavano in ricchezze male acquistate rallegrandosi nei loro sporchi piaceri; e la povera gente, che secondo Dio avrebbe dovuto essere servita, era ora divenuta schiava.

La città di Efeso era una delle tre più grandi città dell'Asia. Spesso è stata chiamata la terza città della Fede Cristiana, con prima Gerusalemme, e la seconda Antiochia.

Essa era una città molto ricca. Il governo era Romano ma la lingua era Greca. Gli storici credono che Giovanni, Maria, Pietro, Andrea e Filippo furono tutti seppelliti in questa bella città. Paolo, il quale fondò in questa città la vera fede, servì qui quale pastore per tre anni; ma quando egli era assente dal gregge, egli pregava e pensava continuamente a loro. Timoteo ne fu il primo vescovo. **1Tim. 1:1-3: “Paolo, Apostolo di Gesù Cristo, per comando di Dio, nostro Salvatore, e del Signore Gesù Cristo, nostra speranza, a Timoteo, mio vero figlio nella fede: grazia,**

misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù, nostro Signore. Come ti esortai quando andai in Macedonia, rimani in Efeso per ordinare ad alcuni di non insegnare dottrine diverse”.

Tra le rovine, che ne fanno uno dei più noti siti archeologici del Mare Mediterraneo, sono degne di nota quelle del Teatro, del piccolo tempio di Adriano, della Biblioteca di Celso e dei numerosi stabilimenti di bagni pubblici. La sua ricchezza era proverbiale; la città raggiunse la *"Golden Age"* (l'età dell'oro) ed è diventata un buon modello per il mondo antico per quanto riguarda la cultura e l'arte.

Passata nelle mani dei Romani ha mantenuto la propria egemonia ed era la città principale della provincia di Asia; dal 100 a.C. in poi, Efeso era la capitale mondiale del commercio degli schiavi.

La città fu saccheggiata dai Goti nel 262 d.C. e il tempio fu distrutto.

Sede di un consiglio ecclesiastico nel 431, la città andò poi incontro al suo declino durante il periodo bizantino con l'insabbiamento del porto, e dal 527 dopo Cristo era praticamente abbandonata. Alcuni scavi delle rovine del tempio (tra il 1869-1874) hanno portato alla luce numerosi reperti; in scavi successivi sono stati scoperti importanti resti romani e bizantini.

X-7

LOTTA TRA LA VERA E LA FALSA CHIESA IN EFESO ARTEMIDE E EFESO

RIASSUNTO SUL TEMA TRATTATO

In contrapposizione alla *"Vera Chiesa di Dio"* presente in Efeso, nella città da secoli si era ramificata l'idolatria attraverso il culto di Artemide, per i Romani Diana, dea della fecondità; era infatti una città idolatra dedicata ad Artemide, chiamata la "signora di Efeso", alla quale la città aveva dedicato il Tempio.

Premettiamo che la mitologia idolatrica, sospinta da satana, riprende il modello biblico cercando 12 divinità simili alle stelle, oltre ad avere il dio-sole e la dea-luna; sappiamo inoltre che il cristianesimo è stato in contatto con l'idolatria greca e lo spiritismo dalla falsa chiesa. La figura di **Artemide** (dei Romani idolatri) oltre ad essere figura della trinità è la rappresentazione di **Diana** (dei Romani idolatri), da cui deriva quella della **Madonna** (chiesa cattolica romana), venerata anticamente nei culti idolatri legati alla venerazione della **Luna**; attraverso la Storia riportata di seguito questa derivazione appare chiara. Premettiamo che nella Bibbia la luna rappresentava la donna, il sole l'uomo e i figli le stelle, come è dimostrato in alcune rappresentazioni simboliche (**Genesi 37:9-10; Apocalisse 12:1-4**).

Artemide nei confronti degli uomini ha un atteggiamento cameratesco, ma senz'altro non cade preda di innamoramenti e fascinazioni. Il gemello Apollo, dio del sole, può essere visto come la sua controparte maschile: **lui il sole, lei la luna. È la sorella del portatore di luce, l'ex lucifero, e portatrice di falsa luce ella stessa, ossia rappresenta la falsa chiesa-adultera.**

La dea Artemide aveva un triforme aspetto idolatrico, definito anche trinità, ed era infatti chiamata la *triformis*, parola latina calco del greco *τρίμορφος* (leggi *trìmorfos, di triplice forma*). Si presentava con tre forme, con tre aspetti diversi; nella mitologia classica, è epiteto di **Diana o Artemide, la dea trina, perché venerata nel triplice aspetto di Diana, Luna e Ecate: "O santa dea, che dagli antichi nostri Debitamente sei detta triforme"** (Ariosto). Ciò a dimostrazione del fatto che la parola trinità trova come epicentro la cultura idolatrica e non quella Biblica; come il culto di Maria fu avvicinato a quello di Artemide e quella di Dio al culto di Zeus, così anche la trinità trova origini nella forma idolatrica pagana. Artemide era adorata e celebrata allo stesso modo in quasi tutte le zone della Grecia, ma i più importanti luoghi di culto a lei dedicati si trovavano a Delo (sua isola natale), Braurone, Munichia (su una collina nei pressi del Pireo) e a Sparta. Era la dea della caccia, della selvaggina e dei boschi e una divinità lunare. Era, per sua espressa richiesta, vergine, ma era adorata anche come dea del parto e della fertilità perché si diceva avesse aiutato la madre a partorire il fratello Apollo.

Durante l'epoca classica ad Atene veniva identificata con Ecate. Nei secoli Artemide/Diana, Ecate e Selene/Luna divennero una triade lunare contemplata nel neopaganesimo, nell'esoterismo e nella wicca.

Nella Ionia la "signora di Efeso", una dea che viene identificata con Artemide, era oggetto di uno dei culti più importanti: Il Tempio di Artemide a Efeso, una delle sette meraviglie del mondo, fu probabilmente il più conosciuto centro dedicato al suo culto all'infuori di Delo. Negli Atti degli apostoli i fabbri efesini, quando sentono la loro fede minacciata dalla predicazione di San Paolo, si levano a difenderla con fervore gridando: "Grande è Artemide degli efesini!".

Le fanciulle ateniesi di età compresa tra i cinque e dieci anni venivano mandate al santuario di Artemide a Braurone per servire la dea per un anno: durante questo periodo le ragazze erano conosciute come "arktoi" (orsette).

Attributi di Artemide: Vestita con una corta tunica, armata di un **arco d'argento, una faretra colma di frecce sulla spalla**, vagava per i boschi con il suo stuolo di ninfe ed i suoi cani. Veniva associata a molti animali selvatici, simboli delle sue qualità: il cervo, la daina, la lepre, la quaglia per la loro natura sfuggente, la leonessa per la sua regalità e l'orso feroce per il suo aspetto distruttivo. **L'orso** era anche degno simbolo del suo ruolo di protettrice dei piccoli. Era anche associata al cavallo selvatico, libero come lei. **Quale dea della luna viene rappresentata con in mano una torcia e con il capo circondato dalla luna e le stelle.**

Sin da ora si nota l'allusione anche a quello che detta l'apertura del Primo Suggello, ossia la falsa religione cattolica romana ibrida che prenderà i suoi aspetti dall'idolatria, come la stessa Artemide col suo arco, segno di potere, religioso-politico, difatti in questa figura idolatra vediamo una profetica figura rappresentante la futura chiesa cattolica ibrida nascente che dominerà il mondo attraverso l'impero, ma più tardi attraverso Costantino:

 **Apocalisse 6:2** E io vidi, ed ecco un cavallo bianco. E colui che lo cavalcava aveva un arco e gli fu data una corona, ed egli uscì fuori come vincitore e per vincere.

Precisiamo che appunto, il nome stesso della città è legato al nome di un rito, le cosiddette peccaminose "Efesie". **E' evidente il peccato originale amplificato in queste note distorte!**

Essa ci fa pensare **all'Esau cacciatore e fornicatore**, adesso in questa nuova era d'inizio rappresentato da una donna. Rammemoriamo che il peccato si aprì con la **donna in Eden**; riparte in **Efeso con la donna innalzata** e si stà chiudendo nella **nostra Epoca con la figura della donna innalzata**, prima dell'uomo del peccato, **l'anticristo Caino**.

Quindi la Storia in Genesi si apre con la **figura di Eva**, che darà corso alle **Progenie**, parallelamente, la Prima lettera v'è indirizzata ad una Chiesa che sfida alla conversione un gruppo di **Gentili** che in contraddittorio **innalzano la madre idolatrica Artemide**, che viene anche messa in collegamento con la **Luna**, dunque vediamo, una **contrapposizione, imitazione, alla donna di Apocalisse 12**.

Il nome di questa città sicuramente è associabile a questa dea, come vedremo, trina (**Luna, Artemide, Diana**), che introdurrà e alimenterà il culto della **luna, che rappresenta l'antagonista della Sposa di Cristo**, sino a giungere alla **Maria attuale romana** che ha preso il posto di Diana, come la Storia narra.

Aiutato la madre a mettere al mondo suo fratello gemello, è considerata Dea del parto e protettrice delle partorienti, che la chiamano in suo aiuto nel momento del bisogno. Viene infatti rappresentata come Dea dalle cento mammelle, come nella rappresentazione dell'Artemide Efesia.

Artemide è infatti rappresentata dalle molte mammelle, un simbolo semi-umano della fecondità, o come Artemide guerriera, ritenuta protettrice delle amazzone. Più tardi anche questa figura ci ricollegherà alla lupa di Romolo e Remolo, fondatori leggendari di Roma.

Il tutto è figura, come vedremo, di un seme che ai nostri giorni è diventato Spiga per la Chiesa e zizzania per il paganesimo e per la finta religione con l'ampliamento di queste eresie in essa, o nel caso della Vera Chiesa con l'accrescimento delle sue qualità.

La Chiesa, posta in Efeso, si contraddistingue per la fresca Unzione Pentecostale e per la vicinanza alla Sana Dottrina in un grave periodo di persecuzione imperiale e di grave decadenza peccaminosa, come accennato nella suddetta città, dove si svolgevano le Efesie.

Da qui notiamo come fin da questo tempo, prendendo lo spunto idolatrico da Artemide, venerata dalle Amazzoni, giunta come dea Trina della fecondità, Luna/Artemide/Diana diverrà una figura centrale per creare un modello per la falsa Chiesa, che, unito alla politica, condiziona la falsa chiesa per persuasione religiosa e tradizionale.

Tutto il sistema scorrerà, come vedremo, sotto una forma di organizzazione nicolaica, portando fertilità zizzanica contrapposta alla fertilità del grano.

La donna da questo tempo acquisterà una grande forma di autorità che Paolo in Corinto, come in tante altre Chiese, combatterà; ciò è figura dell'inizio dell'emancipazione della donna che alla fine dei secoli ritroviamo nei luoghi di prestigio come il governo e lo stesso Pulpito.

Artemide, la sorellanza e la natura: Quale Dea della caccia e della Luna, Artemide è la personificazione dello spirito femminile indipendente.

Ella rientra nella categoria delle Dee vergini che, a differenza di altre, non fu mai rapita o abusata e rappresenta un senso di integrità, di completezza, il cui valore non dipende da "con chi" ella sta, ma da ciò che ella "è" e "sa fare".

La sua abilità di arciera fa di lei l'archetipo di un femminile che si pone un obiettivo e senza indugi lo raggiunge; rappresenta dunque la capacità di realizzare i propri progetti, una volta messi a fuoco.

Per quanto competitiva, Artemide non vede nelle altre donne delle rivali, bensì delle sorelle, infatti corre per i luoghi selvaggi sempre accompagnata dalle sue ninfe, divinità minori dei boschi, delle montagne e dei ruscelli, per altro si altera tantissimo e si attiva per difendere le altre donne quando queste sono in pericolo.

Si tratta dunque di un femminile che prova un senso di solidarietà per le altre donne, la cui compagnia considera irrinunciabile e i cui diritti difende a spada tratta; per questa ragione è stata presa quale simbolo da molti movimenti femministi.

Il suo amore per la natura selvaggia, per i luoghi incontaminati e per gli animali liberi fanno di lei anche un modello di donna ecologista, impegnata nella lotta per la salvaguardia dell'ambiente.

L'archetipo di Artemide non coincide con un tipo di donna che si realizza nella maternità, bensì rappresenta un genere femminile che "si basta" e che trova la sua soddisfazione nell'essere pienamente sé stessa, libera e autosufficiente, nel lottare per ciò in cui crede e nel contatto con la natura, che rappresenta la parte più selvaggia di noi. Tuttavia, avendo aiutato la madre a mettere al mondo suo fratello gemello, è considerata Dea del parto e protettrice delle partorienti, che la chiamano in suo aiuto nel momento del bisogno. Viene infatti rappresentata come Dea dalle cento mammelle, come nella rappresentazione dell'Artemide Efesia.

Artemide è infatti rappresentata dalle molte mammelle, un simbolo semi-umano della fecondità, o come Artemide guerriera, ritenuta protettrice delle amazzoni.

Più tardi anche questa figura ci ricollegherà alla lupa di Romolo e Remolo, fondatori legendari di Roma.

È problematico comprendere se Artemide sia stata in origine una dea omnicomprendiva, scissasi in seguito in due identità distinte, o se invece abbia acquisito una natura così complessa assorbendo gli attributi che in precedenza contraddistinguevano le dee minori, allorché i suoi fedeli ebbero in mano il dominio della Grecia.

Comunque stiano le cose, Artemide, come Iside o Ishtar, finì per rappresentare le mutevoli energie femminili. Da qui nasce la sua contraddittorietà: essa era la vergine dedita alla promiscuità sessuale; era la cacciatrice che proteggeva gli animali; era un albero, un'orsa, la luna. Artemide era l'immagine della donna, che, attraversando la propria vita, assume via via ruoli diversi: un vero e proprio compendio delle potenzialità femminili.

In uno dei suoi aspetti Artemide era una ninfa e governava su tutte le ninfe, una forza elementare il cui regno erano i boschi, nei quali vige un ordine tanto diverso da quello umano da apparire a noi come informe e libero; ma questa libertà è quella della completa obbedienza all'istinto, che gli animali possiedono ancora, a differenza degli esseri umani.

Sotto questo aspetto Artemide era la 'Signora della Selvaggina', la forza dell'istinto che assicura, attraverso la morte degli individui, la sopravvivenza della specie.

Come signora degli animali, era per i Greci l'invisibile guardiana degli animali selvatici, colei che uccideva con le sue frecce acuminata chiunque desse la caccia a bestie gravide o a cuccioli. Un altro istinto su cui vegliava era quello della riproduzione, nelle sue manifestazioni del sesso e del parto; essa seguì a essere la protettrice delle partorienti anche nella leggenda più tarda; quando la sua importanza come dea era ormai oscurata da quella degli dei maschi, il mito descriveva ancora Artemide come la gemella (nata prima) del sole (che in origine non era considerato suo fratello), la quale avrebbe fatto da levatrice, lo sottolineiamo, durante la nascita di quest'ultimo. Artemide era la forza della creazione, colei che le madri greche invocavano quando le doglie del parto avevano inizio, trovando un sollievo nella credenza che essa le assistesse durante il travaglio così come faceva per qualsiasi femmina animale in procinto di partorire.

L'aspetto di ninfa dei boschi, dopotutto, non differisce poi molto da quello più noto di Artemide, il cui grandioso tempio nella città di Efeso, legata al ricordo delle Amazzoni, era una delle meraviglie del mondo antico. Lì si ergeva la sua famosa statua massiccia, costituita da un possente busto privo di gambe da cui pendeva un gran numero di mammelle, sovrastato da una testa che reggeva la corona turrita della città. Questa Artemide era soltanto una visualizzazione diversa della stessa energia rappresentata dalla ninfa boschiva: l'istinto vitale, che spinge a produrre e riprodurre in continuazione, a divorare e a morire. Vi è

una forza nell'immagine di Artemide Efesia che potrebbe anche venir percepita come terrificante, tanto appare immane e disumana.

Dea più adorata della Grecia, Artemide era onorata con rituali molto popolari, anche se vari, così come vari erano gli aspetti della dea stessa. A Efeso, nel suo ricco tempio, Artemide era servita da sacerdotesse caste, che prendevano il nome di Melisse o api, e da sacerdoti eunuchi. A Sparta era *Korythalia*, venerata con danze orgiastiche. Le Amazzoni adoravano la madre della guerra, *Astateia*, con una danza circolare durante la quale percuotevano gli scudi e battevano il suolo con i piedi ricoperti da calzari atti alla guerra. Sembra, però, che le feste più popolari in onore di Artemide fossero quelle celebrate durante le notti di luna piena, in cui i fedeli si radunavano nel bosco sacro alla dea e si abbandonavano al suo potere, facendo baldoria e accoppiandosi senza conoscersi. La dea preferita della Grecia era dunque la personificazione della legge naturale, una legge così diversa da quelle della società, tanto più antica, forse destinata a durare eternamente.



Tempio di Artemide e mitologia greca

La stessa emancipazione della donna prende atto da queste premesse: la figura della dea Artemide stabilisce le basi della futura donna che nel corso dei secoli, con l'emancipazione, otterrà posti politici e in campo religioso anche pulpiti.

EFESIE

Le “Efesie”, antiche feste greche notturne in onore di Artemide, erano di carattere orgiastico e venivano celebrate ad Efeso nel mese artemisio.

La notevole vicinanza a Kusadasi, importante porto e stazione balneare della costa occidentale turca, fa di Efeso una delle località archeologiche più frequentate di tutta la Turchia, una notorietà pienamente giustificata perché è un luogo dove la storia delle civiltà che si sono affacciate lungo le sponde del Mediterraneo ha lasciato profonde e durature tracce nel corso dei secoli.

COLONIA ROMANA E REPERTI ARCHEOLOGICI IMPERIALI

Efeso era un'importante e ricca metropoli dell'Asia Minore, ho visto personalmente le rovine e credo sia una delle città più antiche le cui rovine sono ancora così ben conservate; era una città importante già quando Atene era ancora politicamente poco influente e Roma non era neppure stata fondata. Le sue grandi fortune furono legate al porto, importante transito commerciale sul

Mediterraneo per le ricchezze provenienti dall'Anatolia e dalla Persia. Il primo nucleo di insediamento risale al II millennio a.C. in un luogo già consacrato a Cibele; ma il vero sviluppo si ebbe tuttavia dopo l'XI secolo, quando con l'arrivo di coloni greci provenienti dal Peloponneso entrò a far parte della Confederazione delle *Polis* Ioniche.

Nel VI secolo la Ionia passa sotto il dominio di Creso, il ricchissimo re della Lidia a cui si deve l'inizio della costruzione, sul preesistente santuario arcaico, dell'*Artemision* efesino, il Tempio di Artemide che, dopo un incendio e successive ricostruzioni, sarà ammirato nella sua grandiosa forma monumentale come una delle sette meraviglie dell'antichità. Al regno di Lidia seguono il dominio dei Persiani, di Alessandro Magno, del re di Pergamo e infine dei Romani, che ne fecero la capitale della provincia d'Asia. Proprio al periodo di dominazione romana risale la maggior parte degli edifici che si ammirano oggi negli scavi, testimonianza del periodo di massimo splendore della città quando arrivò a contare 200 mila abitanti.

La visita al sito di Efeso può iniziare dalla Porta di Magnesia, dove un tempo partiva la via sacra che conduceva all'*Artemision*, soffermandosi sugli edifici più significativi. Si inizia dall'*agorà* superiore, centro politico della città, dove sorgono il pritaneo, l'antico municipio, il **tempio di Domiziano**, la grande basilica a tre navate e l'*odeon*, dove si riuniva il consiglio cittadino, capace di contenere 1.400 persone. Si scende poi lungo la suggestiva "via dei Cureti", fronteggiata da imponenti costruzioni: **la fontana di Traiano, il monumento di Memmio, le terme di Scolastica** con un importante affresco di Socrate. I quartieri residenziali di destra sono ancora tutti da scavare, quelli di sinistra solo in parte.

Qui si possono visitare alcune **residenze patrizie**, incredibilmente ben conservate, ricche di marmi, affreschi e mosaici. Dopo il **tempio di Adriano** ecco un luogo assai frequentato in una città portuale, il postribolo, dove – forse non a caso - fu rinvenuta la celebre statuetta del dio Priapo dal fallo spropositato. La via dei Cureti termina di fronte alla monumentale biblioteca di Celso, quasi intatta nelle sue strutture; mancano, purtroppo, i rotoli dei 12 mila papiri che vi erano conservati, distrutti durante l'invasione dei Goti, un danno irreparabile per la cultura universale. Inizia allora la "via marmorea", fronteggiata dal **tempio di Serapide e dall'agorà inferiore con i suoi porticati**, centro commerciale della città, con al centro un orologio ad acqua.

Sul fondo, adagiato sul fianco di una collina, ecco aprirsi l'imponente **teatro** capace di contenere 25 mila spettatori, uno dei più grandi e meglio conservati dell'antichità, creato **da Lisimaco, generale ed erede di Alessandro Magno, nel 271 a.C.** e poi ampliato nella struttura attuale dagli **imperatori Claudio e Traiano**. Da qui inizia l'**Arcadiana**, una strada lunga 600 metri che conduceva al porto: interamente rivestita di marmo, fiancheggiata da colonne, negozi e porticati; era la via di accesso alla città per tutti gli stranieri che vi arrivavano

via mare. Il suo eccezionale stato di conservazione ne fa ancora oggi un luogo incantevole.

La visita si conclude con le terme bizantine, lo **stadio di Nerone**, il **ginnasio di Vedio** e la **chiesa della vergine Maria** con annesso battistero.

Dell'Artemision, uno dei più importanti luoghi di pellegrinaggio dell'antichità e contenente opere di Fidia, Prassitele, Scopas e Policleto, i massimi scultori del mondo greco, resta ben poco: qualche capitello e un'unica colonna ionica alta 20 metri delle 126 originarie, in quanto gran parte del materiale fu usato in epoca bizantina per la costruzione delle chiese di San Giovanni ad Efeso e di Santa Sofia a Costantinopoli.

Il **museo archeologico**, davvero ricco, richiede invece alcune ore per una visita accurata; vi sono le due statue marmoree di Artemide, con il pettorale della dea delle molteplici mammelle, simbolo della fertilità. La trecentesca moschea selgiuchide di Isa Bey, l'acquedotto bizantino ora popolato da cicogne, e la basilica di San Giovanni, una delle più grandi chiese bizantine sorte sulla presunta tomba dell'apostolo, poi trasformata in moschea e quindi in mercato coperto, costituiscono i principali monumenti nel centro di Selçuk, che si trova a circa 5 km da Efeso.

CONCILIO DEL 431

Nel 431 si tenne ad Efeso un concilio, su disposizione dell'imperatore Teodosio I, per sedare lo scontro tra due fazioni: una sosteneva che Maria era la madre di Gesù Dio e quindi di Dio, l'altra che era madre solo di Gesù uomo. Si giunse alla conclusione che Gesù ha avuto due Nature, una umana e l'altra Divina; al concilio parteciparono duecento vescovi.

Nei verbali del Concilio di Efeso del 431 si scrive che Giovanni prese con sé Maria e venne ad Efeso e si stabilì per un periodo a *Museion*. Giovanni, nonostante l'età avanzata, viaggiò in tutta l'Anatolia per diffondere il cristianesimo, mentre cresceva l'ostilità contro i Cristiani. Giovanni fu preso, torturato ed esiliato a Patmos, dove ricevette l'Apocalisse. Secondo la tradizione tornò poi ad Efeso, dove continuò il suo lavoro e dove trascorse i suoi ultimi giorni. Gli storici narrano che dopo la morte di San Paolo, Giovanni si prese anche gli cura di Efeso e fece opera di propaganda della fede in tutta la regione. Si tiene a precisare che naturalmente si parla solo di fonti storiche possibilmente parzialmente attendibili.

La storia di Efeso si incrocia quindi anche con la storia del cristianesimo delle origini per la presenza e la predicazione degli apostoli Paolo e Giovanni. Con l'affermazione del cristianesimo, Efeso continuò ad essere un luogo importante di pellegrinaggio; qui sorse la prima delle sette comunità cristiane dell'Asia Minore e il culto di Maria soppiantò quello di Artemide. A lei fu dedicata una basilica, prima e unica in quel tempo in tutto il mondo cristiano, dove si svolse nel 431 d.C. il Terzo Concilio ecumenico che condannò **la dottrina nestoriana e sancì il dogma della maternità divina della madonna**. Al tempo del terzo Concilio Ecumenico, la città era ormai in declino, come il suo porto

completamente interrato. Quando nel 1866 gli archeologi iniziarono gli scavi, si trovarono di fronte ad una delle città più fastose e intatte dell'antichità.

Da quanto fin qui detto appare chiaro l'aspetto nicolaista che riuscì a radunare i laici sotto il governo di falsi ministri. I concili, con a capo la chiesa organizzata cattolica, sono l'espressione del seme Efesino Nicolaista, divenuta zizzania spiga in un sistema cresciuto, sino ai nostri giorni, a livello cattolico-mondiale, essendo alimentato dallo spirito di satana e dalla sua menzogna seduttrice.

X-8

LA LETTERA DI PAOLO AD EFESO

RIASSUNTO SUL TEMA TRATTATO

Gli Efesini convertiti furono una Chiesa molto benedetta Spiritualmente; tra loro avevano albergato i primi Pionieri della Fede e attraverso ciò essi ricevettero una struttura stabile per potere andare avanti.

Come già detto, la Sposa Perfetta, la lettera che esamineremo va applicata anche ai nostri giorni, in quanto l'Apostolo Paolo espresse per lo Spirito Santo ciò che doveva essere il corredo del Seme-Efeso per poi vedere tale seme moltiplicato nella Spiga-Laodicea, naturalmente quella dei veri credenti e non la Disavveduta o peggio ancora gli empi.

Paolo scrive agli Efesini e in questa lettera contenuta nel Capolavoro della Bibbia vi sono **6 Capitoli** che riassunti esprimono il carattere di questa Chiesa, che deve essere come tutte le vere Chiese che formano la Chiesa-Sposa di Cristo; vediamo in sintesi:

 **Indirizzo e saluti di Paolo che definisce gli Efesini: “ai Santi che sono in Efeso e ai fedeli in Cristo Gesù.” (Efesini 1:1-2).**

 **Efeso rientra nella benedizione in Gesù Cristo, nell'Opera Redentiva, Predestinativa, nella Rivelazione del Ministero e Mistero di Cristo Capo della Chiesa, nella Parola Rivelata e nello Spirito Santo Suggello mandato anche per essi (Efesini 1:3-14).**

 **Preghiera di Paolo per gli Efesini affinché il Capo Supremo del Corpo Chiesa e il Suo Mistero e Ministero sia Rivelato e Manifestato a pieno, affinché nella pienezza della Conoscenza siano perfetti: “vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione perché possiate conoscerlo pienamente”. Paolo aveva sentito buona testimonianza degli Efesini albergatori dei Santi con amore: “avendo udito parlare della vostra fede nel Signore Gesù e del vostro amore per tutti i santi” (Efesini 1:15-23).**

 **La salvezza per grazia è il mezzo di Riconciliazione e Perfezione, Opera della Croce e della Resurrezione (Efesini 2:1-10).**

 **Giudei e stranieri uniti in Cristo sono edificati attraverso Cristo Pietra Angolare, e la Dottrina Profetica e Apostolica di Cristo è il Fondamento della Vera Chiesa che attraverso ciò forma l'Edificio-Tempio fatto dalle**

Pietre vive che siamo noi Credenti, diventando noi stessi la dimora dello Spirito Santo che è sparso nelle nostre vite. Paolo è dispensatore della grazia di Dio verso i gentili; l'opera di Paolo si potrebbe dire che si svolge nell'Epoca della Dispensazione della Grazia di Dio. (Efesini 2:11-22; 3:1-13).

 Paolo prega per gli Efesini affinché l'Amore di Cristo possa prendere la Forma che Sopravanza ogni Conoscenza e ci conduce alla Perfezione (Efesini 3:14-21).

 Mezzo dell'unità nella fede, lo Spirito Santo attraverso i 5 Ministeri ci conduce alla Perfezione della Forma del Corpo di Cristo (Efesini 4:1-16).

 Occorre spogliarsi del vecchio uomo e rivestirsi dell'uomo nuovo essendo imitatori di Dio (Efesini 4:17-32; 5:1-21).

 Doveri di Mogli e Mariti (Efesini 5:22-33).

 Doveri dei genitori e figli (Efesini 6:1-4).

 Doveri lavorativi e di servitù (Efesini 6:5-9).

 L'armatura del cristiano (Efesini 6:10-20).

 Saluti (Efesini 6:21-24).

È chiaro che tale schema mette in risalto una Chiesa ben Costituita; Paolo con tale Lettera mette in risalto, tra le tante qualità, la Giusta Struttura Chiesa che nei capitoli trattati evidenzia il giusto **“Organigramma”** per giungere alla **“Perfezione”**:

- **Piano di Salvezza Ordinato nel Cielo e Manifestato nella terra-Unità fatta da Dio tra il Popolo Ebreo e i Gentili Convertiti;**
- **Rivelazione di Cristo e dell'Opera Manifestata nella Chiesa con tutto il Patrimonio Biblico, mezzo necessario per giungere alla Perfezione;**
- **Cristo è la Pietra Angolare e la Dottrina Profetica e Apostolica di Cristo è il Fondamento della Vera Chiesa che attraverso ciò forma l'Edificio-Tempio fatto dalle Pietre vive che siamo noi Credenti, diventando noi stessi la dimora dello Spirito Santo che è sparso nelle nostre vite.**

Gli elementi di questa struttura sono:

1. **Cristo Capo supremo della Chiesa-Manifestazioni Operanti e Rivelatrici;**
2. **Chiesa Corpo di Cristo;**
3. **5 Ministeri e i Doni, mezzo per il Perfetto Adunamento e Perfezionamento della Chiesa;**
4. **I credenti-Chiesa pecore e Pietre viventi dell'Edificio-Corpo Chiesa, rivestiti dell'Armatura di Cristo per combattere e sconfiggere il diavolo;**
5. **La Famiglie-Nucleo, prima cellula da curare da parte di ogni capo famiglia, perché le famiglie-chiese, nel loro insieme e buona cura, formano la Chiesa di Dio.**

 **Apocalisse 2:1** All'Angelo della Chiesa d'Efeso scrivi: Queste cose dice Colui che tiene le Sette Stelle nella sua Destra, il qual cammina in Mezzo dei Sette Candelabri d'Oro:...

RIFERIMENTI PARAGRAFI DEL MESSAGGIO DELL'ORA

RIFERIMENTI TRAFILETTI DEL MESSAGGIO APOCALISSE 1 – LE CHIESE DELL'ASIA

Libro delle Sette Epoche della Chiesa, la Rivelazione di Gesù Cristo, Capitolo
1:16-17

1-16: La parola, Asia, è attualmente l'Asia Minore. Essa è una piccola striscia di terra pressappoco grande come l'Indiana [Stato degli Stati Uniti d'America—n.d.t.]. Le Sette Chiese furono prese in modo Speciale dalle altre chiese a motivo delle loro Caratteristiche, le cui stesse Caratteristiche si sarebbero riscontrate nelle Epoche Successive, secoli più tardi.

1-17: I Sette Spiriti dinanzi al Trono, è lo Spirito Che fu in ciascuno dei Sette Messaggeri, dando loro i Ministeri per l'Epoca in cui ciascuno visse.

EPOCA DI EFESO – IL MESSAGGERO DELL'EPOCA - PAOLO

Libro delle Sette Epoche della Chiesa, Epoca di Efesina, Capitolo 3:18-25
IL MESSAGGERO

3-18: Il Messaggero (angelo) per la Chiesa di Efeso fu l'Apostolo Paolo. Che egli fosse il Messaggero per la prima Epoca dell'era Gentile, non può essere negato. Sebbene a Pietro fu concessa l'autorità di aprire le porte ai Gentili, fu a Paolo che venne dato di essere il loro Apostolo e Profeta. Egli fu il Profeta-Messaggero per i Gentili. Il suo Ufficio Profetico, tramite il quale egli ricevette la piena Rivelazione della Parola per i Gentili, lo confermò quale loro Messaggero Apostolico. Di questo furono d'accordo anche gli altri Apostoli in Gerusalemme.

Gal. 1:12-19: *“Poiché io non l'ho ricevuto né imparato da nessun uomo, ma l'ho ricevuto per una Rivelazione di Gesù Cristo. Avete infatti udito quale fu un tempo la mia condotta nel Giudaismo, come perseguitavo con grande ferocia la Chiesa di Dio, e la devastavo. E progredivo nel Giudaismo più di molti coetanei tra i miei connazionali, essendo estremamente zelante delle tradizioni dei miei padri. Ma, quando piacque a Dio, Che mi aveva appartato fin dal grembo di mia madre e mi ha chiamato per la Sua Grazia, di Rivelare in me Suo Figlio, affinché Lo annunziassi fra i Gentili, io non mi consultai subito con carne e sangue, né salii a Gerusalemme da quelli che erano stati apostoli prima di me, ma me ne andai in Arabia, e ritornai di nuovo a Damasco. Poi, dopo tre anni, salii a Gerusalemme per andare a vedere Pietro, e rimasi con lui quindici giorni. E non vidi alcun altro degli Apostoli, se non Giacomo, il fratello del Signore”.*

Gal. 2:2: *“Or vi salii per Rivelazione, ed esposi loro l'Evangelo che io Predico fra i Gentili, ma lo esposi privatamente a coloro che godevano maggior credito, perché non corressi o non avessi corso invano”.*

Gal. 2:6-9: *“Ma da parte di quelli che godevano maggior credito (quali fossero stati, non m'importa nulla; Dio non ha riguardo a persona), ebbene, quelli che godono maggior credito non m'imposero nulla di più. Anzi, al contrario, avendo*

visto che mi era stato affidato l'Evangelo per gli incirconcisi, come a Pietro quello per i circoncisi (Poiché Colui Che aveva potentemente operato in Pietro per l'Apostolato dei circoncisi, aveva potentemente operato anche in me per i Gentili), avendo conosciuto la grazia che mi era stata data, Giacomo, Cefa e Giovanni, che sono reputati colonne, diedero a me e a Barnaba la mano di associazione, affinché noi andassimo fra i Gentili, ed essi fra i circoncisi”.

Rom. 11:13: *“Infatti io parlo a voi Gentili, in quanto sono Apostolo dei Gentili; io onoro il mio Ministero”.*

3-19: **Paolo fondò la Chiesa di Efeso circa nella metà del primo secolo.** Questo ci permette di stabilire la data dell'inizio dell'Epoca della Chiesa Efesina: circa nel 53 d.C.

3-20: **Il suo tipo di Ministero stabilì il Modello a cui tutti i futuri Messaggeri si sarebbero Ispirati, ed attualmente ne è pure il Modello per ogni vero Ministro di Dio,** anche se egli non arriva ad una tale altezza, nella Sfera Profetica, come lo fu Paolo. **Il Ministero di Paolo ebbe una Triplice Qualità,** e fu nel seguente modo:

3-21: **Prima di tutto, Paolo fu assolutamente Fedele alla Parola.** Egli non deviò mai da essa, non importa cosa potesse costargli.

Gal. 1:8-9: *“Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi predicasse un Evangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia maledetto. Come abbiamo già detto, ora lo dico di nuovo: Se qualcuno vi predica un Evangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia maledetto”.*

Gal. 2:11,14: *“Ma, quando Pietro venne in Antiochia, io gli resistei in faccia, poiché era da riprendere”. “Ma, quando io vidi che non camminavano rettamente secondo la verità dell'Evangelo, dissi a Pietro in presenza di tutti: ‘Se tu, che sei Giudeo, vivi alla Gentile e non alla Giudaica, perché costringi i Gentili a Giudaizzare?’”.*

3-22: **1Cor. 14:36-37:** *“È la Parola di Dio proceduta da voi o è essa pervenuta a voi soli? Se uno si stima essere profeta o spirituale, riconosca che le cose che vi scrivo sono comandamenti del Signore”.*

3-23: **Notate che Paolo non era organizzato, ma Guidato dallo Spirito, come quando Dio agì su Mosé per condurre Israele fuori dall'Egitto.** Paolo non fu mai inviato dal Consiglio di Gerusalemme, e neanche esso ebbe alcun potere o giurisdizione su di lui. Dio, e solo Dio, dette il mandato e la guida. Paolo non era mandato dagli uomini, ma da Dio.

Gal. 1:1: *“Paolo, Apostolo (non da parte di uomini, né per mezzo di uomo, ma tramite Gesù Cristo e di Dio Padre che Lo ha Risuscitato dai morti)”.*

Gal. 2:3-5: *“Ma, neppure Tito che era con me, benché fosse Greco, fu costretto a farsi circoncidere; e ciò, a causa dei falsi fratelli introdottisi abusivamente, i quali si erano insinuati per spiare la libertà che abbiamo in Cristo Gesù, allo scopo di metterci in servitù. A costoro non cedemmo in sottomissione neppure per un momento, affinché la verità dell'Evangelo dimorasse salda fra di voi”.*

3-24: **Secondo, il suo Ministero era nella Potenza dello Spirito, e quindi la Parola parlata e scritta veniva dimostrata.**

1Cor.2:1-5: “Ed io, fratelli, quando venni da voi, non venni con eccellenza di parola o di sapienza, annunciandovi la testimonianza di Dio, perché mi ero proposto di non sapere fra voi altro, se non Gesù Cristo e Lui Crocifisso. Ed io sono stato presso di voi con debolezza, con timore e con gran tremore. La mia Parola e la mia Predicazione non consistettero in parole persuasive di umana sapienza, ma in Dimostrazione di Spirito e di Potenza, affinché la vostra Fede non fosse fondata sulla sapienza degli uomini, ma sulla Potenza di Dio”.

Atti 14:8-10: “Or a Listra c’era un uomo paralizzato ai piedi, che stava sempre seduto e non aveva mai camminato, essendo storpio sin dal grembo di sua madre. Costui udì parlare Paolo che, fissati gli occhi su di lui, e vedendo che egli aveva Fede per essere Guarito, disse ad alta voce: ‘Alzati in piedi’. Ed egli saltò su, e si mise a camminare”.

Atti 20:9-12: “Un giovane di nome Eutico, che era seduto sul davanzale della finestra, fu colto da sonno profondo; e, mentre Paolo tirava il suo discorso a lungo, preso dal sonno, cadde dal terzo piano e fu raccolto morto. Ma Paolo, sceso giù, si gettò su di lui, l’abbracciò, e disse: ‘Non vi turbate, perché l’anima sua è in lui’. Quindi risalì, spezzò il pane con loro e mangiò; e dopo aver parlato a lungo fino all’alba, partì. Intanto ricondussero il ragazzo vivo, per cui furono oltremodo consolati”.

Atti 28:7-9: “In quei dintorni aveva i suoi poderi il capo dell’isola di nome Publio; egli ci accolse e ci ospitò con tanta cortesia per tre giorni. Or avvenne che il padre di Publio giaceva a letto, malato di febbre e di dissenteria; Paolo andò a trovarlo e, dopo aver pregato, gli impose le mani e lo guarì. Dopo questo fatto, anche gli altri isolani che avevano delle malattie venivano ed erano guariti; e questi ci colmarono di grandi onori e, quando salpammo, ci fornirono delle cose necessarie”.

2Cor.12:12: “Ora i Segni dell’Apostolo sono stati messi in Opera fra di voi, con grande pazienza, con Segni e Prodigii e con Potenti Operazioni”.

3-25: Terzo, egli aveva il frutto evidente che il suo ministero proveniva da Dio.

2Cor.12:11: “Sono diventato pazzo, vantandomi; voi mi ci avete costretto, poiché avrei dovuto essere raccomandato da voi, perché non sono stato per nulla inferiore ai sommi Apostoli, benché io non sia niente”.

1Cor.9:2: “Se non sono Apostolo per gli altri, lo sono almeno per voi, poiché voi siete il Sigillo del mio Apostolato nel Signore”.

2Cor.11:2: “Io sono infatti geloso di voi della gelosia di Dio, perché vi ho Fidanzati a uno Sposo, per presentarvi a Cristo come una casta Vergine”. Paolo è stato il tramite per portare una grande moltitudine di pecore Gentili; egli le nutrì, si curò di loro, fino a che esse portarono frutto di Giustizia ed erano preparate per Incontrare il Signore quale una parte della Sposa Gentile.

EPOCA EFESO – STORIA DELLA CHIESA DEL TEMPO E DELL’EPOCA

Libro delle Sette Epoche della Chiesa, Epoca di Efesina, Capitolo 3:27-30

LA CITTÀ DI EFESO

3-27: **La città di Efeso era una delle tre più grandi città dell'Asia.** Spesso è stata chiamata la **terza città della Fede Cristiana, con prima Gerusalemme, e la seconda Antiochia.** Essa era una città molto ricca. Il governo era Romano ma la lingua era Greca. Gli storici credono che Giovanni, Maria, Pietro, Andrea e Filippo furono tutti seppelliti in questa bella città. Paolo, il quale fondò in questa città la Vera Fede, **servì qui quale Pastore per soli circa tre anni; ma quando egli era assente dal gregge, egli Pregava e pensava continuamente a loro. Timoteo ne fu il primo Vescovo.**

1Tim. 1:1-3: *“Paolo, Apostolo di Gesù Cristo, per comando di Dio, nostro Salvatore, e del Signore Gesù Cristo, nostra speranza, a Timoteo, mio vero figlio nella Fede: Grazia, Misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù, nostro Signore. Come ti esortai quando andai in Macedonia, rimani in Efeso per Ordinare ad alcuni di non insegnare dottrine diverse”.*

3-28: **Il nome stesso, Efeso, ha un Significato stranamente composto:** *“Aspirato a”, e “Rilassato”.* Alle alte aspirazioni di questa Epoca che è iniziata con la Pienezza dello Spirito, *“le Profondità di Dio”,* delle quali loro ne aspiravano l'alta Chiamata di Dio, cominciò a farsi strada un'attitudine di minor vigilanza. Cominciò a manifestarsi un minor zelo nel seguire Gesù Cristo, come un presagio che nelle future Epoche il veicolo fisico, chiamato Chiesa, sarebbe sprofondato fino alle terribili *“profondità di satana”.* Essa si rilassò e cominciò ad andare alla deriva. L'Epoca stava già sviandosi. **Essa aveva già lasciato il suo primo amore.** Il minuscolo seme piantato in quell'Epoca Efesina, un giorno sarebbe cresciuto nello spirito dell'errore fino a che tutti gli uccelli immondi dell'aria si sarebbero annidati nei suoi rami. Al ragionamento umano questa pianta apparve così inoffensiva, tanto che la Nuova Eva (la Nuova Chiesa) sarebbe stata di nuovo sedotta da satana. L'Epoca Efesina presentò a lei le migliori opportunità di Dio, e per un tempo essa prevalse, poi si rilassò, ed in quel momento di distrazione, satana piantò il seme della completa rovina.

3-29: **La stessa religione di Efeso tipifica perfettamente la prima Epoca della chiesa, e ne stabilisce il tenore per le Epoche a venire.** Innanzitutto, il pomposo **tempio di Diana,** per la cui costruzione occorsero così tanti anni, ospitava nei suoi sacri cortili la più sensuale ed indiscreta immagine di Diana che uno potrebbe immaginarsi. Ella era assolutamente diversa dalle altre sue immagini situate negli altri templi a lei dedicati. **Ella era semplicemente una figura femminile quasi senza forma, che finiva con lo sprofondare nel blocco di legno dal quale ella era stata tratta.** Le sue due braccia erano fatte di due semplici spranghe di ferro. **Come ciò descrive perfettamente lo spirito dell'anticristo che fin da quella prima Epoca cominciò a liberarsi!** Lì, esso si liberò in mezzo al popolo, eppure non prese ancora nessuna forma, per non allarmare la gente. Ciononostante, le due braccia di spranghe di ferro mostravano che il suo intento era di schiacciare l'opera di Dio con le sue irruzioni. Sembrava che nessuno notasse cosa egli stesse facendo. Però un giorno essi lo avrebbero riconosciuto,

quando con queste braccia di ferro le sue *'opere'* sarebbero divenute *'dottrina'*, e la sua dottrina sarebbe divenuta la legge di un impero.

3-30: Anche gli ordini di servizio nel tempio rivelavano molte cose. Vi erano, prima di tutto, dei sacerdoti che erano eunuchi. Questo sacerdozio sterile presagiva la sterilità di un popolo che si sarebbe separato dalla Parola, poiché un popolo che pretende di conoscere Dio al di fuori dalla Parola, è sprovvisto di vita come lo è uno sterile eunuco. Secondariamente, dentro ai suoi confini, il tempio aveva delle vergini sacerdotesse che svolgevano le cerimonie religiose del tempio. Questo mostrava già il giorno quando cerimonie e formalità, riti ed opere, avrebbero preso il posto dello Spirito Santo e le carismatiche manifestazioni non avrebbero più riempito il Tempio di Dio. Al di sopra di tutti loro c'era il sommo sacerdote, un uomo di potenza politica e di influenza pubblica, mostrando ciò che già stava progredendo, benché non molto manifesto, e cioè: che la chiesa sarebbe stata data presto alla direzione dell'uomo, con i piani ed ambizioni dell'uomo, e che il "così dice lo Spirito Santo" non sarebbe stato più a lungo una vivente realtà. Al di sotto di loro, vi erano gli schiavi del tempio i quali non avevano altra scelta che obbedire alla gerarchia religiosa. Cosa poteva significare tutto questo, se non che il giorno sarebbe venuto in cui il cosiddetto clero, tramite la manovra politica, l'aiuto dello Stato, la sostituzione della Parola e dello Spirito con credi, dogmi e conduzione umana, avrebbe schiavizzato i laici, mentre i capi lussureggiavano in ricchezze male acquistate rallegrandosi nei loro sporchi piaceri; e la povera gente, che secondo Dio avrebbe dovuto essere servita, era ora divenuta schiava.

CRISTO LE SETTE STELLE E I SETTE CANDELABRI

Libro delle Sette Epoche della Chiesa, Epoca di Efesina, Capitolo 3:31-38

3-31: Ap. 2:1: "...Queste cose dice Colui Che tiene le Sette Stelle nella Sua Destra e Che Cammina in Mezzo ai Sette Candelabri d'Oro". Questo è Lui, Colui del quale è detto, 'Questo Stesso Gesù è ENTRAMBI Signore e Cristo'. EccoLo lì, l'Unico e Solo Signore Iddio Onnipotente, ed oltre a Lui non v'è nessun altro. EccoLo lì, il Salvatore ("...la salvezza appartiene all'Eterno", Giona 2:10) che Cammina in mezzo alle Chiese attraverso le Sette Epoche. Ciò che Egli fu nella Prima Epoca, Egli lo è in tutte le Epoche. Per ogni credente, Egli è *Gesù Cristo, lo Stesso, Ieri, Oggi ed in Eterno.* Ciò che Egli fece una volta, Egli lo continua a fare, e continuerà a farlo.

3-32: Ora, voi noterete che Gesù Cammina da solo in Mezzo alla Sua Chiesa. Nessun altro è con Lui, e nemmeno potrebbe esservi, poiché Egli solo le ha portato la Salvezza, ed avendola acquistata col Suo Proprio Sangue, ella Gli Appartiene. Egli è il Suo Signore e Maestro. Ella dà a Lui tutta la Gloria, e questa Gloria Egli non la condivide con un altro. Con Lui non v'è alcun papa. Con Lui non v'è alcun arcivescovo. Maria, la madre del Suo corpo terreno, non è con Lui. Egli non parla e poi si rivolge ad un Padre, poiché Egli è il Padre. Egli non si volta per dare ordini ad uno Spirito Santo, poiché Egli è Dio, lo Spirito

Eterno, ed esso è la Sua Vita che scorre e pulsa nella Chiesa dandole vita, poiché senza di Lui non vi sarebbe vita alcuna. La Salvezza viene dal Signore!

3-33: Nessuno fu con Lui quando Egli calcò l'ardente ira della fornace di fuoco. Non fu un altro, ma fu LUI Che venne appeso alla Croce e dette il Suo Sangue. Egli è l'Autore e Compitore della nostra Fede. Egli è l'Alfa e l'Omega della nostra Salvezza. Noi siamo fidanzati a Lui e a nessun altro. Noi non apparteniamo alla chiesa. Noi apparteniamo a Lui! La Sua Parola è Legge. Credi, dogmi, regole sussidiarie e costituzioni, non hanno alcun effetto su di noi. Sì, è Gesù SOLO Colui che Cammina in Mezzo alla Chiesa. È Dio in lei, che opera secondo il Suo Piacere. Non dimenticate mai questo! Voi avete un solo legame con Dio e Dio pure ha un solo legame verso di voi—questo è GESÙ, e GESÙ SOLTANTO!

3-34: EccoLo lì, con le Sette Stelle nella Sua Mano Destra. La mano, o il braccio destro, significa la potenza ed autorità di Dio. Sal. 44:3: "Infatti non fu con la loro spada che conquistarono il Paese, né fu il loro braccio che li salvò, ma fu la Tua Destra, il Tuo Braccio, e la Luce del Tuo Volto, perché Tu li gradivi". In quella Potenza della Mano Destra sono Sette Stelle, le quali, secondo Ap. 1:20, sono i Sette Messaggeri della Chiesa. Questo significa che dietro ai Suoi Messaggeri di ogni Epoca, v'è la vera Potenza ed Autorità di Dio. Essi agiscono Infuocati dalla Potenza dello Spirito Santo e con la Parola. Essi sono Stelle, perché riflettono la Luce. La Luce che essi Riflettono, è la Sua Luce. Essi non hanno della luce propria. Essi non alimentano il proprio fuoco facendosi che gli uomini camminino alla luce delle loro scintille. Is. 50:11. È notte, perché è di notte che le stelle vengono fuori. È la notte delle tenebre del peccato, poiché tutti (anche tutto il mondo) hanno peccato e sono costantemente privi della Gloria di Dio. Rom. 3:23.

3-35: Questi Sette Messaggeri fanno Conoscere Dio alla gente. Colui che li riceve, riceve Colui Che li ha inviati. Giov. 13:20. Essi parlano ed agiscono nella Sua Autorità. Egli li accompagna con tutta la Potenza della Deità. Mat. 28:18-20: "E Gesù, accostatosi, parlò loro, dicendo: 'OGNI POTESTÀ Mi è stata data in cielo e sulla terra. Andate dunque, e fate dei discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che Io vi ho Comandate. Or ecco, IO SONO CON VOI IN OGNI TEMPO, fino alla fine dell'età presente (compimento delle Epoche). Amen'"...

...3-36: "Colui che Cammina in Mezzo ai Sette Candelabri d'Oro". Come sono significative queste parole, se viste alla luce della Scrittura, le quali Lo descrivono quale "Cristo, Colui che è la nostra Vita"! Infatti, Cristo, in Verità, è la Vita della Chiesa. Ella non ha altra vita. Senza di Lui essa è semplicemente un'associazione religiosa, un club, una insignificante riunione di persone. Come una salma adornata e vestita rimane pur sempre una salma, così è la chiesa; non importa quello che i suoi programmi ed i suoi graziosi sforzi possano acquisire, senza Cristo, ella è pur sempre un cadavere. Ma con Lui nel suo mezzo, con Lui che la motiva, ella diventa la meraviglia di tutto il "Suo Corpo, la Pienezza di

Colui che Riempie tutto in tutto". Ed in questa stessa ora, **Egli sta Camminando in Mezzo al Candelabro d'Oro dell'Ultima Epoca**. Ciò che Egli era quando **Camminava nella Prima Epoca, tale Egli è anche ora in questa Ultima Epoca**. **Gesù Cristo è lo STESSO, IERI, OGGI ED IN ETERNO**.

3-37: **"Sette Candelabri d'oro"**. In **Es. 25:31**, sta scritto: **"Farai anche un Candelabro d'Oro PURO; il Candelabro, il suo Piede e il suo Tronco saranno LAVORATI al martello; i suoi Calici, i suoi Pomi e i suoi Fiori saranno tutti d'Un Pezzo col Candelabro"**. La **Vera Chiesa di Gesù Cristo, la Sposa, è paragonata all'oro PURO**. La **Giustizia della Sposa è quella dello Sposo**. **Gli Attributi della Sposa sono i Gloriosi Attributi dello Sposo**. La sua **Identità è fondata in Lui**. Ella **Riflette ciò che Egli è**. Ciò che **Egli è, ella lo Manifesta**. In lei **non c'è macchia alcuna**. Ella è tutta Gloriosa, di dentro e di fuori. **Dall'inizio alla fine, ella è l'Opera del suo Signore, e tutte le Sue Opere sono Perfette**. Infatti, in lei è **Sommata e Manifestata l'Eterna Sapienza e proposito di Dio**. Come può uno scandagliare ciò? Come può uno comprendere questo? Anche se ciò non lo possiamo fare, noi lo possiamo accettare per Fede, poiché Dio l'ha detto.

3-38: **Ma il Candelabro non è solo di Oro, bensì è d'Oro LAVORATO**. Oro lavorato a mano, secondo il Disegno datole dallo Spirito. **All'infuori del suo Signore e Maestro, Gesù Cristo, vi fu mai un popolo che sia stato tanto colpito e martirizzato quanto la sposa di Gesù Cristo?** Certo, ella **sta completando le sofferenze che Cristo si è lasciato dietro**. I suoi **beni sono saccheggianti**. La sua vita è **in repentaglio**. Ella è **considerata come pecora da macello**. Ella viene **uccisa ogni giorno**. Ella **soffre molto, ma in tutto ciò ella non si vendica, neppure fa sì che altri soffrano**. Questa **Amata Sposa di Cristo è degna dell'Evangelo**. E come **l'oro è malleabile, mentre invece il rame battendolo si spezzerebbe, così questo Oro di Dio porterà le Sofferenze per il Signore, senza piegarsi, senza rompersi, senza distruggersi, ma tramite le tribolazioni e prove di questa vita, viene formato come una cosa di Bellezza e di Gioia Eterna**.

RIFERIMENTI APPROFONDIMENTO SUL SOGGETTO

APOCALISSE CAPITOLO 1 E 22 – APOCALISSE, INDIRIZZO

CLICCA QUI SOTTO

https://www.apocalissedigesucristo.com/Zanca/Pdf-Mp3-Mp4-Meditazioni_Bibliche/Pdf-Meditazioni_Bibliche/5.Apocalisse/1.Apocalisse-Capitolo1%20e%2022/1.Apocalisse-Capitolo1%20e%2022.pdf

CLICCA QUI SOTTO PER I TEMI A CORREDO

<https://www.apocalissedigesucristo.com/it/meditazioni-bibliche/apocalisse/1-apocalisse-capitoli-1-e-22-la-rivelazione-di-gesu-cristo-la-gerarchia-le-benedizioni-o-maledizioni.html>

RIFERIMENTI APPROFONDIMENTO SUL SOGGETTO

APOCALISSE CAPITOLO 1-5 – STELLE, CANDELABRI E SPIRITI

CLICCA QUI SOTTO

https://www.apocalissedigesucristo.com/Zanca/Pdf-Mp3-Mp4-Meditazioni_Bibliche/Pdf-Meditazioni_Bibliche/5.Apocalisse/1.1.Apocalisse-Cp.1-5-Stelle-Candelabri-Spiriti/1.1.Apocalisse-Cp.1-5-Stelle-Candelabri-Spiriti.pdf

CLICCA QUI SOTTO PER I TEMI A CORREDO

<https://www.apocalissedigesucristo.com/it/meditazioni-bibliche/apocalisse/1-1-apocalisse-capitoli-1-5-le-7-stelle-i-7-candelabri-i-7-spiriti-la-gerarchia.html>

RIFERIMENTI APPROFONDIMENTO SUL SOGGETTO

INDICE E RIFERIMENTI, VERSI E CITAZIONI – MINISTERI E DONI

CLICCA QUI SOTTO

https://www.apocalissedigesucristo.com/Zanca/Pdf-Mp3-Mp4-Meditazioni_Bibliche/Pdf-Meditazioni_Bibliche/0.Temi-Raccolta%20Versi%20Biblici%20e%20Citazioni%20Messaggio/Raccolta%20Temi%20Profeta%20Branham/Manuale-Riferimenti/Riferimenti-Ministeri%20e%20Doni.pdf

CLICCA QUI SOTTO PER I TEMI A CORREDO

<https://www.apocalissedigesucristo.com/it/meditazioni-bibliche/ministeri-e-doni.html>

RIFERIMENTI APPROFONDIMENTO SUL SOGGETTO

MANUALE-RACCOLTA TEMI – LA PAROLA, I MINISTERI E I DONI

CLICCA QUI SOTTO

https://www.apocalissedigesucristo.com/Zanca/Pdf-Mp3-Mp4-Meditazioni_Bibliche/Pdf-Meditazioni_Bibliche/0.Temi-Raccolta%20Versi%20Biblici%20e%20Citazioni%20Messaggio/Raccolta%20Temi%20Profeta%20Branham/Manuale/Manuale-Parola,%20Ministeri%20e%20Doni-Raccolta%20Temi.pdf

CLICCA QUI SOTTO PER I TEMI A CORREDO

<https://www.apocalissedigesucristo.com/it/meditazioni-bibliche/ministeri-e-doni.html>

RIFERIMENTI APPROFONDIMENTO SUL SOGGETTO

INDICE E RIFERIMENTI, VERSI E CITAZIONI – L'APOCALISSE

CLICCA QUI SOTTO

https://www.apocalissedigesucristo.com/Zanca/Pdf-Mp3-Mp4-Meditazioni_Bibliche/Pdf-Meditazioni_Bibliche/0.Temi-Raccolta%20Versi%20Biblici%20e%20Citazioni%20Messaggio/Raccolta%20Temi%20Profeta%20Branham/Manuale-Riferimenti/Riferimenti-Apocalisse.pdf

CLICCA QUI SOTTO PER I TEMI A CORREDO

<https://www.apocalissedigesucristo.com/it/meditazioni-bibliche/apocalisse.html>

RIFERIMENTI APPROFONDIMENTO SUL SOGGETTO

MANUALE-RACCOLTA TEMI – L'APOCALISSE

CLICCA QUI SOTTO

https://www.apocalissedigesucristo.com/Zanca/Pdf-Mp3-Mp4-Meditazioni_Bibliche/Pdf-Meditazioni_Bibliche/0.Temi-Raccolta%20Versi%20Biblici%20e%20Citazioni%20Messaggio/Raccolta%20Temi%20Profeta%20Branham/Manuale/Manuale-Apocalisse-Raccolta%20Temi.pdf

CLICCA QUI SOTTO PER I TEMI A CORREDO

<https://www.apocalissedigesucristo.com/it/meditazioni-bibliche/apocalisse.html>

X-10

COLLEGAMENTO CON ALTRI MESSAGGI CORRELATI

In Conclusione, per un **Maggiore Approfondimento** abbiamo la **Necessità di Collegare** questo Messaggio ad Altri Messaggi. Nello Specifico qui sotto seguono i **Collegamenti Specifici per l'Approfondimento**.

Indice Generale Meditazioni Bibliche

<https://www.apocalissedigesucristo.com/it/meditazioni-bibliche.html>

Palermo, 8/08/2020

Dio vi Benedica

Vostro conservo in Cristo

Zanca Piero

Ultimo aggiornamento 26/09/2024